

**Valzer con Bashir**

La guerra di Israele

**Valzer con Bashir**

Regia di Ari Forman

animazione

Israele 2008

Lucky Red

\*\*\*\*

**Finalmente in dvd**, il film in animazione più sorprendente dell'anno, in una versione integrale mai vista sugli schermi. Forman torna con la memoria nei luoghi della strage di Sabra e Shatila, nel 1982 in Libano, e lo fa ricorrendo all'animazione... perché ricordare è immaginare.

**Persepolis**

Rivoluzione iraniana

**Persepolis**

Regia di Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud

Con Chiara Mastroianni, C. De-  
neuve, Danielle Darrieux

Animazione. Francia, USA 2007

Bim - 01 Distribution

\*\*\*\*

**Altro esempio** di una storia politica e sociale trasfusa nei modi dell'animazione d'autore. Qui è la stessa autrice dell'omonima graphic novel a prendersi cura di questa riuscita trasposizione. Un film che ben racconta, e meglio d'altri, il vissuto iraniano ai tempi della rivoluzione islamica.

**A Scanner Darkly**

Lisergico Philip

**A Scanner Darkly - Un oscuro scrutare**

regia di Richard Linklater

con Keanu Reeves, Winona  
Ryder, Robert Downey Jr.

Stati Uniti, 2006

Warner Home Video

\*\*\*\*

**Linklater** torna, dopo *Waking Life*, a una tecnica d'animazione sperimentale che ritocca in digitale una storia ripresa in live action. Perfetto per mettere in scena un lisergico e paranoico Philip K. Dick, in uno dei suoi romanzi più belli e filosofici sul chi siamo e dove andiamo.

**La terrazza**

Regia di Ettore Scola

Con Vittorio Gassman, Ugo To-  
gnazzi, Marcello Mastroianni

Italia, 1980

Distribuzione: 01

\*\*\*\*

**ALBERTO CRESPI**

spettacoli@unita.it

**N**on vi voglio più vedere, voi... voi siete il mio specchio!», grida l'onorevole del Pci Vittorio Gassman agli amici & compagni radunati con lui sulla terrazza; e il giornalista Marcello Mastroianni gli chiede: «Ma che cazzo dici?». Autoritratti della sinistra, capitolo numero enne: ce n'erano tanti a Venezia, in concorso e non (da *Baaria* a *Cosmonauta*, da *Il grande sogno* a *Le ombre rosse*), perché non riandare alle origini? Nel catalogo Titanus, serie «Italiani da culto», 01 propone (prima volta in home-video) *La terrazza* di Ettore Scola. Film del 1980: sta per compiere trent'anni e rivederlo è un brivido. Da un lato è figlio del suo tempo: gli anni '70 che volgono al termine, il terrorismo, la crisi di identità del Pci che pure, di lì a poco, avrebbe toccato i massimi risultati elettorali di sempre prima di implodere nel «magico '89» e di diventare un'altra Cosa, anzi, tante altre cose. Dall'altro sembra girato oggi: con le sue manie, il reducismo di alcuni personaggi («Non possiamo mica dichiarare un'altra guerra ai tedeschi per far star bene voi...»), la frustrazione degli intellettuali, la lottizzazione della Rai...

**'SHHH, QUELLO È CITTOÈ**

Parentesi. Scena-culto (non la ricordavamo). Gassman è in un bar con

# DA COMUNISTI RIDEVAMO DI NOI

**'La terrazza** di Scola nell'80 mise  
la sinistra allo specchio. Tanti  
ci hanno riprovato a Venezia

l'amante, la compagna Stefania Sandrelli. La relazione è clandestina. Entra un tizio che ci ricorda qualcuno. Gassman alla Sandrelli: «Shhh! Fai finta di non conoscermi. Quello è Maselli! Compagno valoroso, ma... sai com'è». Ed è proprio lui, Citto Maselli nel ruolo di se stesso, che compare spiritosamente nel film come del resto Age, Ugo Gregoretti, Leonardo Benvenuti e Lucio Lombardo Radice. Queste presenze confermano *La terrazza* come un grande autoritratto e rafforzano il paragone con *Le ombre rosse*, il film di Maselli sulla sinistra in crisi di oggi. Fermo restando che sarà curioso, per chi ci sarà, rivedere *Le ombre rosse* fra trent'anni (magari, chissà, lo capiremo solo allora), la differenza forte fra i due film è la comicità. In nessun momento della *Terrazza*, anche i più drammatici o patetici, Scola dimentica di avere scritto battute per Sordi e per

Totò, e quindi tenta di continuo – anche disperatamente – di coniugare Totò e Wittgenstein, come sogna di fare lo sceneggiatore Jean-Louis Trintignant. E quando il produttore Ugo Tognazzi – spinto dall'insopportabile moglie Ombretta Colli, altro autoritratto della sinistra, questo però scaduto – firma finalmente un film d'arte intitolato *Il giardino dei supplizi* lo trasforma in un'opera-trash ribattezzandolo *Il giardino dei suppli*. Nessuno come Scola conosce il valore del cibo applicato all'arte. In *Dramma della gelosia* (altro titolo appena edito da 01) l'operaio in crisi sentimentale si definiva «intorciano su me stesso come un involtino». Nella *Terrazza* la grande domanda è: «che c'entra il fagiolo con la vita interiore?». Rivedetevi questi due film, compagni: sono il nostro specchio, quelli eravamo noi – e, vivaddio!, facevamo ridere. ●

**Visioni digitali**

FLAVIO DELLA ROCCA

**Ecco MovieQ  
l'enciclopedia  
del cinema  
in Internet**

**Q**ualità audio e video, importanza degli extra, interattività. Elementi fondamentali per salvare l'industria dell'Home Entertainment. I dati diffusi durante la Mostra di Venezia sulla crescita esponenziale del Blu-ray Disc spingono la ricerca e lo sviluppo su questo supporto. È così che Sony Pictures HE annuncia il lancio europeo di MovieIQ, che consente l'accesso in tempo reale a una vasta banca dati di cinema attraverso un semplice collegamento a internet. MovieIQ si avvale della tecnologia Video Explore realizzata da Gracenote, che accresce le funzionalità di ricerca e navigazione dei dispositivi connessi al web. A disposizione: informazioni sempre aggiornate su cast e realizzatori, produzione e musiche legate alle varie scene del film. Quante volte, assaliti da un dubbio o da una curiosità, abbiamo dovuto sospendere la visione per andare a scartabellare su qualche enciclopedia? MovieIQ rende tutto questo superato con due semplici click del telecomando, rimanendo comodamente seduti sul divano e senza mettere in pausa il film! I primi titoli a supportare MovieIQ sono quelli di punta di inizio autunno: *Angeli & Demoni* e *Terminator Salvation*. Seguiranno: *Pelham 123, Julie & Julia*, *District 9*. ●